

COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. <i>2227</i>
DELIBERAZIONE N. 38 in data: 23.02.2010 Soggetta invio capigruppo <input checked="" type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: 'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE AI PIANI STRATEGICI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI PUBBLICATO IN DATA 13 GENNAIO 2010' P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9.- APPROVAZIONE SCHEDA TECNICA PROGETTO DA CANDIDARE A FINANZIAMENTO.

L'anno **duemiladieci** addi **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **10,00** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

GIORDANO DOMENICO	P
DI FEO BIAGIO	A
D'ARIENZO FRANCO	A
LISTA LUIGI	A
PISAPIA SILVIA	P
FERRAZZANO PIETRO	P
PINTO DOMENICO	P

Totale presenti **4**
 Totale assenti **3**

Assiste il Segretario Comunale **D.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag. Domenico Giordano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 46 del 23.02.2010

Oggetto: 'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE AI PIANI STRATEGICI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI PUBBLICATO IN DATA 13 GENNAIO 2010' P.O. F.E.S.R. 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9.- APPROVAZIONE SCHEDA TECNICA PROGETTO DA CANDIDARE A FINANZIAMENTO.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

f.to

D.ssa Anna Caruso

IL RAGIONIERE

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

IL SINDACO

PREMESSO

che sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE serie L 210/79) del 31 luglio 2006 sono stati pubblicati i regolamenti relativi alla nuova politica di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013;

che con delibera n. 1042 del 1° agosto 2006 la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013;

che la Giunta Regionale della Campania ha approvato il 16 marzo 2007, con la Delibera n. 453 i tre Programmi operativi per il periodo di programmazione 2007-2013: Programma Operativo FESR - Programma Operativo FSE - Programma di Sviluppo Rurale (PSR);

che con decisione della Commissione Europea dell'11 settembre 2007 (Rif CCI 2007IT161PO009) è stato adottato il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo

regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia (d'ora in avanti PO FESR Campania 2007-2013), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Numero Speciale del 23/11/2007

che con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007 - 2013;

che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007- 2013;

che con deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Campania 2007/2013;

che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – è, tra gli altri, previsto l'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti Culturali" finalizzato a Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

che il predetto Obiettivo Operativo 1.9 prevede, tra l'altro, l'Attività "a" - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1747 del 20/11/2009 ha modificato la DGR. n. 1371 del 28/8/2008, limitatamente alla Scheda di Sintesi relativa all'Obiettivo Operativo 1.9, nel senso che la linea di intervento "a4", la cui dotazione finanziaria è pari ad € 82.000.000,00 è andata a confluire nella linea di intervento "a2", la cui dotazione finanziaria è pari ad € 12.000.000,00 ridenominando conseguentemente la linea di intervento a2 in: "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale, ai fini della messa a sistema del patrimonio culturale regionale che è stato oggetto di intervento nella programmazione P.O.R. 2000-2006 nell'ambito dell'Asse 2 – Misura 2.1, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 94.000.000,00 (Novantaquattro milioni);

che tale delibera ha disposto che per l'attuazione della linea di intervento "a2" si darà avvio alla fase di selezione di Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali (PSVBC) - per la messa a sistema e gestione integrata del patrimonio culturale già oggetto di finanziamenti nella precedente programmazione dei fondi europei - da ammettere a finanziamento per un minimo di 8 milioni di euro ad un massimo di 10 milioni di euro;

che tale delibera ha individuato quali Ambiti di Piano, i territori in cui insistono almeno 3 (tre) Comuni già interessati dal programma di cui all'Asse 2 del POR Campania 2000-2006 – Misura 2.1 - e ricadenti nei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), come costituiti dal Piano Territoriale Regionale (PTR);

che le aggregazioni territoriali di EE.LL. per candidare una propria proposta di PSVBC devono formalmente costituirsi attraverso la stipula di un protocollo d'intesa in un Tavolo Istituzionale Locale (TIL) - coordinato dall'Assessore ai Beni Culturali o da un suo delegato, composto dai Comuni rientranti nell'area di programma, dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, dalle Soprintendenze Speciali interessate e dagli Enti Parco per gli Ambiti ricadenti in tutto o in parte in un Parco Nazionale o Regionale - rappresentato dal soggetto capofila;

che in data 13 gennaio 2010 è stato pubblicato sul sito della Regione Campania l'Avviso Pubblico adottato dal Dirigente del Settore Beni Culturali – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 per la selezione dei PSVBC.

CONSIDERATO

che conformemente all'avviso suddetto su richiesta del Comune di Capaccio, l'Assessore ai Beni Culturali della Regione Campania ha, in data 05/02/2010, convocato presso l'Assessorato ai Beni Culturali la prima riunione di concertazione tra i Comuni dell'STS F6 Magna Grecia (Capaccio, Giungano, Albanella, Altavilla Silentina, Roccadaspide e Trentinara) i Comuni di Agropoli, Ascea e Casalvelino, la Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ed il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

che in data 9 febbraio 2010 i Comuni di Capaccio, Giungano, Albanella, Altavilla Silentina, Roccadaspide, Trentinara, Agropoli, Ascea e Casalvelino ed il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, si sono riuniti e, viste le richieste di adesione al TIL presentate dai Comuni di Torchiara, Laureana C.to e Castel San Lorenzo, hanno stabilito, all'unanimità, di allargare il TIL a detti Comuni in quanto la richiesta di partecipazione degli stessi sono state considerate strettamente funzionale alla creazione del sistema culturale e costituisce un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale del PSVBC;

che, sempre in data 9 febbraio 2010, è stato stabilito dal TIL "Magna Graecia" di affidare al Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali, della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'incarico per la consulenza scientifica alla redazione del Preliminare di Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali (PSVBC), concordando di ripartire equamente tra i Comuni le spese da sostenere per l'affidamento del citato incarico;

che in data 15 febbraio 2010 i predetti partner hanno sottoscritto formalmente il Protocollo d'Intesa per la costituzione formale ed il funzionamento del TIL "Magna Graecia" ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;

che con il citato Protocollo d'Intesa il TIL riconosce al Comune di Agropoli il ruolo di Capofila del TIL "Magna Graecia" e, quindi, di rappresentante legale e referente nelle relazioni interistituzionali;

che le principali funzioni svolte dal TIL sono relative alla individuazione delle linee strategiche e di indirizzo relative alla predisposizione, aggiornamento ed attuazione del Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali, l'approvazione del Preliminare del PSVBC e delle schede progettuali ad esso allegate, l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuabili nel PSVBC, la verifica del conseguimento dei risultati, il controllo dell'avanzamento finanziario e fisico del Piano;

che i partner con l'ausilio dell'Università di Napoli, Dipartimento di Conservazione dei Beni Ambientali, hanno individuato la strategia, tesa alla creazione del sistema culturale integrato dell'area di riferimento idoneo ad innescare lo sviluppo economico attraverso la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale del territorio;

che il seguente intervento **"Servizi di accoglienza al porto di Casal Velino"** per un importo di **€.600.000,00** è stato considerato dal TIL funzionale alla realizzazione della strategia di sviluppo e pertanto è stato proposto a finanziamento;

che ai sensi dell'Avviso Pubblico per ogni singolo intervento deve essere redatta una scheda tecnica (come da format allegato allo stesso) a corredo della istanza di partecipazione;

che tale scheda tecnica deve essere approvata dalla Giunta Comunale.

VISTO

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 20/11/2009 con la quale sono state Approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1". Attuazione linea di intervento "a2";
- l'Avviso Pubblico adottato dal Dirigente del Settore Beni Culturali – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 per la selezione dei PSVBC pubblicato sul sito della Regione Campania il 13 gennaio 2010.

PROPONE

Di approvare, in ogni sua parte costitutiva, la proposta di deliberazione e per l'effetto :

- di approvare la scheda tecnica dell'intervento "**Servizi di accoglienza al porto di Casal Velino**" dell'importo di **€.600.000,00** allegata alla presente.

Inoltre, in considerazione dell'urgenza,

PROPONE

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 del D.Lgs n.267/2000

REGIONE CAMPANIA



ASSESSORATO AI BENI CULTURALI

P.O. F.E.S.R. 2007-2013 – ASSE I – OBIETTIVO OPERATIVO 1.9

Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Nome identificativo dell'intervento: **Servizi di accoglienza al Porto di Casal Velino**

Ente Proponente/Beneficiario: **Comune di Casal Velino**

Estremi Delibera di G.C. di approvazione della Scheda Tecnica Intervento _____

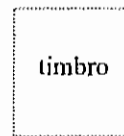
Numero identificativo dell'intervento _____

Legale rappresentante del Beneficiario: **Sig. Domenico Giordano - Sindaco**
(Indicare anche la qualifica)

Luogo e Data: **Casal Velino Li** _____

Firma leggibile

timbro



La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

1. Nome identificativo dell'intervento: **Servizi di accoglienza al Porto di Casal velino**

2. Beneficiario: **Comune di Casal Velino**
(il beneficiario è l'ente proponente e appaltante)

Ente	Comune di Casal Velino
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	P.zza XXIII Luglio, 6
Telefono	0974-908816
Fax	0974-902290
e-mail	urbanistica@comune.casalvelino.sa.it
Funzionario di riferimento	Arch. Angelo Gregorio

3. Tipologia dell'intervento

<input checked="" type="checkbox"/>	Infrastruttura materiale
<input type="checkbox"/>	Infrastruttura immateriale

<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento completo
-------------------------------------	---------------------

Intervento ricompreso nella precedente programmazione F.E.S.R.2000/2006 quale "fuori tetto"
Intervento ricompreso nel Parco Progetti Regionale

<input type="checkbox"/>	Intervento di completamento	Ampliamento intervento già esistente
<input type="checkbox"/>		Lotto funzionale di intervento già esistente
<input type="checkbox"/>		Completamento intervento incluso nella precedente programmazione F.E.S.R.2000/2006

4. Obiettivo Operativo POR di riferimento

(Indicare l'Obiettivo Operativo e attività del POR 2007/2013 con cui si ritiene che il progetto sia coerente)

OBBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e siti Culturali" - - Attività "a" - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

5. Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Finanziamento richiesto	€ 600.000,00
Cofinanziamento pubblico	€ 600.000,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 600.000,00

6. Descrizione sintetica dell'intervento (descrivere sinteticamente l'intervento inquadrandolo nel contesto territoriale; specificare come l'intervento contribuisce allo sviluppo del contesto territoriale di riferimento; indicare, laddove ricorre, la destinazione d'uso dell'opera).

Il turismo costituisce certamente uno dei principali settori in grado di determinare lo sviluppo economico dei differenti territori, a condizione che esso venga attuato in modalità sostenibili, capaci di contemperare le esigenze di fruizione degli attrattori, con quelle irrinunciabili della salvaguardia e della tutela del patrimonio quale preziosa entità da preservare, trasmettere e tramandare alle future generazioni.

La valorizzazione del patrimonio culturale della Campania si può concretizzare a condizione che crescano e si differenziano le modalità di fruizione sostenibile del patrimonio, che aumentino omogeneamente gli standard di qualità dell'offerta, promuovendone l'integrazione sia su scala locale che interregionale quale fulcro dello sviluppo economico e sociale del territorio e rafforzandone, allo stesso tempo, il valore culturale ed identitario per le popolazioni residenti e riconoscendo in esso un fattore chiave per il rafforzamento della competitività, anche turistica, dei relativi territori.

Ai fini di un'adeguata fruizione del Patrimonio culturale va garantita una facile e comoda accessibilità ai luoghi e alle strutture, attraverso la progettazione di sistemi a rete in grado di attribuire alle aree valore aggiunto in termini economici e sociali.

E' ampiamente noto come non sia sufficiente detenere una quota anche cospicua di patrimonio culturale per attrarre automaticamente il turismo. E' sempre più necessario, infatti, progettare un livello adeguato di offerta di servizi che renda facilmente fruibile il patrimonio culturale. Ciò significa, non soltanto rendere accessibili musei o aree archeologiche, ma qualificare la rete dei servizi primari che ne favoriscano la corretta fruizione: trasporti, sistema di accoglienza, ricettività, sicurezza, ecc. Pertanto le amministrazioni locali sono chiamate a programmare adeguati interventi al fine di integrare i beni culturali all'interno di una più complessa rete di servizi. Tale problematica assume particolare criticità quando i "giacimenti culturali" sono localizzati in maniera diffusa in una vasta area.

L'obiettivo di promuovere la crescita di turismo culturale in una determinata area territoriale non può prescindere dai seguenti punti:

- programmare efficacemente la rete di trasporto pubblico ed un adeguato sistema di accoglienza, anche in funzione della dislocazione delle risorse culturali presenti sul territorio;
- garantire una facile e comoda accessibilità ai luoghi e alle strutture, attraverso la progettazione di sistemi a rete in grado di elevare la competitività dell'area.



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

Nello specifico, l'Ambito "Magna Grecia" comprende due aree eccellenti della Campania, i siti archeologici di Paestum e di Velia, che oltre a rappresentare una rilevante testimonianza storico-culturale (siti UNESCO) presentano forti potenzialità strategiche di sviluppo, da sostenere e rafforzare, specialmente attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi al turista, per una migliore fruizione dei siti stessi.

Una nuova visione per la conoscenza e la visita di una parte del ricco patrimonio culturale del Mediterraneo, dunque, attraverso la promozione di una fruizione integrata dei due attrattori culturali, messi in rete in una logica di sistema.

La scelta della rete è basata sulla strategia che prevede la valorizzazione dei siti archeologici di Paestum e di Velia, attraverso un nuovo modello di visita, integrato, ricco di attrattività: una nuova forma di fruizione in rete di più siti culturali, da realizzarsi prevalentemente attraverso il mare con i suoi storici e/o nuovi approdi (porto di Agropoli e porto di Casal Velino), che consentano un'accessibilità diretta delle mete archeologiche via mare.

Non solo le singole mete, ma l'intero territorio si gioveranno del miglioramento e delle potenzialità di sviluppo turistico basate sul sistema, sulla rete e sulla qualità dell'accoglienza culturale.

7. Coerenza dell'intervento con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR

L'intervento riguarda la realizzazione di una nuova forma di fruizione in rete di più siti culturali, da realizzarsi prevalentemente attraverso il mare, al fine di creare un nuovo modello di visita integrato, capace di attrarre visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico complessivo del territorio.

Esso è sicuramente coerente con l'Obiettivo Operativo 1.9, che prevede la realizzazione di interventi *di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO.*

Sono, infatti, previste azioni di valorizzazione, volte ad aumentare la conoscenza e la fruizione di due importanti siti culturali della Campania, i siti archeologici di Paestum e di Velia, già interessati da interventi a valere sulla Misura 2.1 del POR Campania 2000-2006, migliorarne le infrastrutture e i servizi di accessibilità, attivare o potenziare servizi di accoglienza, migliorare e ampliare i servizi connessi all'offerta culturale.

8. Rispondenza dell'intervento con i criteri di selezione approvati con D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e ss.mm.ii.

L'intervento è caratterizzato da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi generali e specifici del PO FESR Campania 2007-2013.

Esso, infatti, per quanto attiene ai "Criteri di Ammissibilità Generali" risulta:

- Coerente, così come dimostrato al precedente punto 7, con la strategia del programma, con l'Asse di intervento, con l'Obiettivo Specifico ed Operativo di riferimento;
- coerente con l'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 1747 del 20.11.2009:

Rispetto ai "Criteri di Priorità Generali", esso:

- presenta una progettazione attenta ai vincoli e alle condizioni di contesto (ambientali, sociali, tecniche, economico-finanziarie, normative e procedurali);
- contribuisce al principio di concentrazione;
- è in sinergia con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione;
- rispetta il principio di pari opportunità e non discriminazione, e che favoriscono l'accessibilità per le



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

- persone diversamente abili (art. 16 del Reg. 1083/06);
- nell'ambito della strategia declinata nell'Asse di riferimento, tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati, favorisce l'incremento dei livelli di occupazione;
 - favorisce l'integrazione, la complementarità e la sinergia con i programmi della politica regionale (Programma Attuativo FAS);
 - favorisce il partenariato pubblico-privato per la mobilitazione di risorse finanziarie e gestionali di operatori privati
 - garantisce la sostenibilità economica, finanziaria e gestionale dei progetti (partendo da un'approfondita analisi della domanda);
 - assicura la capacità economico-finanziaria- gestionale del soggetto beneficiario in ordine alle modalità di realizzazione del progetto;
 - assicura la sostenibilità dei tempi di attuazione delle operazioni;
 - contribuisce ad assicurare maggiore sinergia con le scelte territoriali del programma e con altri strumenti di pianificazione territoriale (Piano Territoriale Regionale, Piani territoriali di coordinamento provinciale Piani dei Parchi PIRAP-Progetti Integrati Rurali Aree Protette PIF-Progetti Integrati di Filiera, ecc.);
 - si caratterizza quale miglioramento delle condizioni ambientali, sociali ed economiche in territori su cui insistono infrastrutture fortemente impattanti per la popolazione ivi residente;
 - è realizzato da un'Amministrazione che raggiunge livelli di raccolta differenziata superiore al 35%;
 - assicura il rispetto del principio di sostenibilità ambientale;

Per quanto riguarda i “**Criteri di Priorità Generali di ASSE**”, ovvero tutti gli elementi comuni ed imprescindibili per l'insieme delle attività da verificare per tutti gli obiettivi operativi di ciascun Asse, l'intervento in questione è teso alla salvaguardia di un'area interessate dalla presenza di infrastrutture strategiche e di beni storico- culturali;

Infine, per quanto attiene ai criteri di ammissibilità e di priorità **per Obiettivo Operativo**, partendo dall'Obiettivo Specifico di riferimento, esso si caratterizza per la:

- coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistico-culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
- concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza, in termini di qualità dell'offerta;
- presenza di una analisi della domanda effettiva o potenziale;
- sostenibilità finanziaria e organizzativa nella fase a regime;
- capacità di contribuire alla massimizzazione dell'attrattività e fruizione turistica;
- appartenenza ad area in cui sono presenti Siti dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO;

Esso, inoltre:

- prevede la valorizzazione delle esperienze di progettazione integrata già realizzate con la precedente programmazione (Aree archeologiche di Paestum e di Velia);
- contribuisce all'integrazione territoriale, funzionale e intersettoriale;
- favorisce il turismo ecosostenibile e contribuisce alla destagionalizzazione e alla migliore distribuzione dei flussi turistici sul territorio, attraverso l'equilibrio tra aree interne e aree costiere;
- è idoneo a creare le condizioni per l'attrazione di investimenti con ricadute positive sul sistema economico, sul reddito e sull'occupazione, in particolare femminile e dei soggetti svantaggiati
- favorisce la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

9. Funzionalità dell'intervento in rapporto al PSVBC

Il Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni culturali dell'Ambito "Magna Graecia" si declina in una progettazione integrata con riferimento a più beni culturali e alle connessioni tra di essi e con il tessuto produttivo, culturale e sociale del territorio.

In particolare esso si articola, tra l'altro, attraverso azioni di valorizzazione, volte ad aumentare la conoscenza e la fruizione, migliorarne le infrastrutture e i servizi di accessibilità, attivare o potenziare servizi di accoglienza, ampliare i servizi connessi all'offerta culturale, nonché azioni per la messa a sistema dei beni e azioni specifiche di avvio e gestione del sistema stesso.

Una nuova visione per la conoscenza e la visita di una parte del ricco patrimonio culturale del Mediterraneo, dunque, attraverso la promozione di una fruizione integrata dei due attrattori culturali, messi in rete in una logica di sistema.

La scelta della rete è basata sulla strategia che prevede la valorizzazione dei siti archeologici di Paestum e di Velia, che si affacciano sul Mediterraneo, attraverso un nuovo modello di visita, integrato, ricco di attrattività: una nuova forma di fruizione in rete di più siti culturali, da realizzarsi prevalentemente attraverso il mare con i suoi storici e/o nuovi approdi (porto di Agropoli e porto di Casal Velino), che consentono un'accessibilità diretta delle mete archeologiche via mare.

Battelli e barche viaggeranno sotto costa e accompagneranno il turista/viaggiatore anche attraverso un eventuale itinerario, integrato con ulteriori offerte naturali e/o enogastronomiche, che completeranno il circuito turistico utilizzando apposite navette su gomma.

Un nuovo modello di offerta e/o tipologia di servizi omogenei per la fruizione del patrimonio culturale, adottando standard di qualità elevati: biglietti integrati per il trasporto pubblico e l'accesso ai musei e alle aree archeologiche; modalità di accesso dal mare, eventi nei siti culturali. La promozione di una modalità di fruizione suggestiva e ricca di servizi, capace di attrarre visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico complessivo.

10. Interazione sinergica dell'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento

(Indicare se l'intervento è in continuità con il POR 2000-2006 e in che modo sviluppa, integra, potenzia o porta avanti le azioni realizzate nel periodo di programmazione 2000-2006. In vista dell'Accordo per il PSVBC specificare come l'intervento è servente ai temi dell'Accordo)

L'operazione oggetto della presente scheda è parte integrante di una strategia di progettazione e realizzazione di un complessivo Piano Strategico relativo alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ambito "Magna Graecia", attraverso una modalità di gestione integrata delle risorse locali (messa in rete), al fine di creare sistemi culturali integrati capaci di innescare sviluppo economico locale.

L'obiettivo di tale strategia è la definizione di un modello di sviluppo della realtà che ruota attorno al patrimonio culturale, affermando la possibilità di ampliare, su base locale, l'offerta culturale e i servizi a differenti tipi di pubblico, con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione sia per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico-culturale (anche mediante la realizzazione di prodotti multimediali) sia per il miglioramento quali-quantitativo dei servizi rivolti all'utenza.

Il PSVBC dell'Ambito "Magna Graecia" si declina in una progettazione integrata con riferimento a più beni culturali dell'Ambito di che trattasi e alle connessioni tra di essi e con il tessuto produttivo, culturale e sociale del territorio stesso e si connota, principalmente, per l'integrazione tra:

- le risorse culturali e naturali del territorio (di fatto un unico progetto di valorizzazione storica ed ambientale dell'area) da cui discende una maggiore forza d'attrazione dell'offerta culturale e turistica;
- i servizi tipicamente culturali e di tutela (musealizzazione del territorio, recupero del patrimonio culturale) con i servizi per l'accoglienza del pubblico (ristorazione, ricettività, servizi commerciali), da cui discende una maggiore sostenibilità finanziaria del progetto.



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

Il presente intervento, tassello di un sistema che assume come riferimento territori già interessati dal programma di cui all'Asse 2 del POR Campania 2000-2006 – Misura 2.1, contribuisce a dare continuità alla precedente programmazione che, a partire dal patrimonio culturale, è tesa ad esaltare le potenzialità e le vocazioni di un territorio, evitando l'imposizione su di esso di scelte astrattamente convenienti.

L'intervento in esame costituisce, quindi, parte integrante di un piano che tende a rendere fruibile un territorio, dove vi è la presenza forte di una tipologia di turismo prevalente, quello costiero, anche per altre potenziali tipologie di turismo, quali quelle degli attrattori culturali.

In particolare, l'intervento descritto nella presente scheda ha lo scopo di sperimentare una nuova forma di fruizione integrata di due siti culturali, oggetto di intervento nell'ambito della precedente programmazione dei fondi europei, da realizzarsi prevalentemente attraverso il mare con i suoi storici e/o nuovi approdi (porto di Agropoli e porto di Casal Velino), che consentono un'accessibilità diretta delle mete archeologiche via mare.

Esso, pertanto, risulta strettamente funzionale alla creazione di un sistema culturale, costituendo un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico - sociale del PSVBC **"Magna Graecia"**.

L'intervento, infine, ha legami funzionali diretti, espliciti e di natura fisica in relazione alle finalità del Piano ed in particolare realizza i seguenti obiettivi:

- valorizza e mette in rete, ai fini della fruibilità integrata, una risorsa archeologica come attrattore turistico-culturale per l'intero comprensorio;
- esalta le potenzialità dei siti archeologici interessati e, contemporaneamente, dà corpo alle vocazioni turistico-culturali del territorio di riferimento;
- stimola e dà impulso all'insieme delle attività culturali, economiche e commerciali, connesse alla piena fruizione dei beni.

11. Descrizione tecnica dell'intervento

(Indicare in che cosa consiste l'intervento. Descrivere le sue caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali mettendo anche in evidenza l'eventuale frazionabilità dello stesso in lotti funzionali.)

L'intervento proposto, ubicato nell'area portuale di marina di Casal Velino, costituirà la porta di accesso al sito archeologico di Velia e alle aree interne del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano.

Esso è finalizzato alla realizzazione di strutture e servizi destinati all'accoglienza dei turisti che arrivano al porto di Casal Velino, sia con il Metrò del mare che con imbarcazioni da diporto. Dal porto partono le navette verdi che si collegano a Velia – Ascea e alla stazione ferroviaria, offrendo ai fruitori una vasta gamma di servizi di trasporto pubblico per raggiungere le mete turistiche. La struttura d'accoglienza al porto nasce proprio dall'esigenza di dotare l'area di spazi e servizi adeguati alle necessità dei turisti: ampie superfici coperte con servizi igienici, strutture di ristoro e ricreazione, sale d'accoglienza con info-point in rete e ampie superfici alberate. Una struttura moderna, funzionale, gradevole e confortevole in sintonia con i luoghi e con le esigenze dei turisti, da realizzare con i criteri dell'architettura sostenibile.

Parametri fisici :

- sup. coperta mq 300
- Sup. porticata mq 100
- Sup. scoperta a verde attrezzato mq 1000



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

12. Stato della progettazione

In caso si risponde positiva, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare il numero di giorni stimato.

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare	SI	
Progetto definitivo	NO	gg. 120
Progetto esecutivo	NO	gg. 30

13. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

PRG		X

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LUR Campania n. 16/2004:

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti;

1.3 In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare;

14. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	SI	Piano del Parco NCVD
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	SI	Bassa sismicità
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario	NO	
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale	NO	
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari	SI	Capitaneria di Porto
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli	SI	Demanio Marittimo Agenzia delle Dogane



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

15. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	NO	
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	NO	
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale.	NO	<i>Specificare quali</i>
L'intervento è soggetto a "rischio di incidente rilevante"	NO	

16. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

(specificare quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione Campania).

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione
Approvazione progetto esecutivo	Amministrazione Comunale	NO	gg. 150

17. Conferenza di servizi

<input type="checkbox"/>	Non è necessaria
<input checked="" type="checkbox"/>	E' necessaria, ma non è stata esperita
<input type="checkbox"/>	Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito: <i>Indicare anche la data della conferenza di servizi</i>



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

18. Cronogramma

(ogni casella corrisponde ad un trimestre). Per tutto ciò antecedente al 31.12.2006 indicare solo le date

EVENTI	Data inizio	Data fine	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO																			
			2007	2008	2009	2010			2011			2012	2013	2014	2015							
Affidamento progetto definitivo								X														
Redazione progetto definitivo									X	X												
Concessioni, autorizzazioni, etc									X													
Affidamento progetto esecutivo									X													
Redazione progetto esecutivo										X												
Validazione progetto (esecutivo)										X												
Emissione decreto di finanziamento										X												
Esperimento procedure di gara										X												
Selezione e aggiudicazione											X											
Consegna delle aree											X											
Inizio lavori											X											
Esecuzione lavori																						
Fase 1: (specificare)												X	X									
Fase 2: (specificare)														X								
Fase 3: (specificare)															X							
Collaudo																X						



REGIONE CAMPANIA – Scheda tecnica intervento

19. Quadro economico dell'infrastruttura (indicare i costi da sostenere per la realizzazione dell'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)

Tipologia di Costo	2010	2011	2	3	4	...	Totale
Importo lavori	240.000,00	240.000,00					480.000,00
Spese generali (12% su lavori ed espropri)	28.800,00	28.800,00					57.600,00
IVA spese generali (20%)	5.760,00	5.760,00					11.520,00
IVA lavori (10%)	24.000,00	24.000,00					48.000,00
Imprevisti	1.440,00	1.440,00					2.880,00
TOTALE	300.000,00	300.000,00					600.000,00

20. Temporizzazione delle risorse finanziarie (suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private, specificando per le risorse private le modalità – project financing, art. 19 L. 109/94...-)

RISORSE		0	1	2	3	Totale
Pubbliche	Comunitarie	100%				600.000,00
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private	Specificare					
					
TOTALE						

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITA la proposta che precede con acclusi pareri ex. Art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

NON ACQUISITE osservazioni in merito;

CON VOTI unanimi espressi come per legge;

D E L I B E R A

1. Recepirsi integralmente la proposta che precede la quale forma parte integrante del dispositivo.
2. Rimettere, per l'esecuzione, copia del presente provvedimento a:
 - Settore I - Ufficio: AA.GG.;
 - Settore III - Ufficio: LL.PP.;

Con separata votazione, ad esito unanime, resa nei modi e termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to rag. Domenico Giordano

F.to D.ssa Maria Antonietta Salatto

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. prot. n. 2228)
- Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n.)
-

Addì, 23-02-2010

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to D.ssa Anna Caruso

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 23-02-2010



IL RESPONSABILE AA.GG.
D.ssa Anna Caruso

Handwritten signature of Anna Caruso

- Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,
- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 23-02-2010 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

f.to D.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A :

- SETTORE.....I.....UFFICIO...AA.GG.....
- SETTOREIII.....UFFICIO...LL.PP.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....